

Il caso Conti L'ente di previdenza professionale informava così i suoi iscritti dopo l'acquisto del palazzo dal senatore pdl

## Gli psicologi e la sede da 44 milioni: colta un'occasione

ROMA — È il marzo del 2011, il contratto è stato firmato da poche settimane. L'Enpap, l'Ente di previdenza degli psicologi, decide di informare i propri iscritti. Si tratta dell'utilizzatore finale di quel palazzo al centro di Roma che il senatore del Pdl Riccardo Conti ha comprato e venduto nello stesso giorno incassando 18 milioni di euro in più. Una storia che anche la procura della Capitale vuole capire meglio, al punto da aver aperto un'inchiesta. Ma per raccontare ai propri soci quell'operazione l'Enpap usa toni addirittura trionfalistici: «Per quanto riguarda l'acquisto diretto ultimamente abbiamo colto un'importante occasione di mercato acquisendo un immobile di prestigio nel centro di Roma».

Un'importante occasione, dunque. Adesso, scoppiato il caso,

l'Ente di previdenza degli psicologi si limita a dire che il prezzo è in «linea con le valutazioni dell'agenzia del territorio». Ma allora quel palazzo comprato per 44 milioni di euro da chi poche ore prima lo aveva preso quasi alla metà viene definito un vero affare. Va bene che una parte della differenza può essere spiegata con i lavori che l'immobiliare del senatore bresciano si impegnava a fare, con i mancati introiti per i due anni almeno di cantiere e con altre voci ancora. Ma forse è stato proprio quel trionfalismo a fare venire qualche sospetto. Non solo tra gli iscritti ma anche tra gli amministratori dell'Enpap dove, come in ogni ufficio che si rispetti, gelosie e rivalità non mancano di certo. L'importante occasione viene raccontata su «Parla con noi», la newsletter del-

l'Ente. Si legge in quelle pagine che il palazzo di via della Stamperia «permetterà di ottenere tre buoni risultati». E cioè di incassare l'affitto dalla banca che occupa il piano terra, di sperare in una rivalutazione perché siamo pur sempre nel centro di Roma e anche di allargarsi un po' visto che l'attuale sede «non è più sufficiente».

La newsletter si conclude come sempre: «La tua opinione conta. Parla con noi: scrivi a...» segue indirizzo mail. E i dolori cominciano subito. Qualcosa comincia a circolare sui blog e sui siti di psicologia. Ma poche settimane dopo una richiesta formale di informazioni arriva da Marco Nicolussi, che siede nel Consiglio di indirizzo generale dell'Ente oltre ad essere presidente dell'Ordine degli psicologi in Vene-

to. «Abbiamo fatto una normale richiesta di accesso agli atti. Non sospettavamo nulla ma ci sembrava una cosa dovuta». E da lì che il caso esplode, un caso che il senatore Conti continua a definire «fango ignobile».

Ora l'Enpap dice che tutti gli atti relativi a quell'operazione sono sempre stati a disposizione degli organismi di vigilanza. Ma sulla vicenda i vertici dell'Ente continuano a defilarsi. C'è la richiesta di una convocazione urgente del Consiglio d'amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale. Ma sembra che la prima data utile sia dopo il 18 febbraio. Adesso tutti sanno che lo stesso palazzo era stato acquistato poche ore prima ad un prezzo molto più basso. E all'improvviso spiegare «l'importante occasione colta» deve essere diventato molto più difficile.

**Lorenzo Salvia**  
lsalvia@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Chi è

Riccardo Conti, 64 anni, senatore pdl. Il 31 gennaio 2011 la sua società «Estate due» acquistò un palazzo in centro a Roma per 26,5 milioni e lo rivendette a 44,5 all'Enpap

